



# CITTA' DI BUSCA

PROVINCIA DI CUNEO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 55

### OGGETTO:

**PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE SPESE 2019-2021.APPROVAZIONE.**

L'anno duemiladiciannove addi ventisette del mese di marzo alle ore otto e minuti cinque nella sala delle riunioni del Palazzo Comunale, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale; risultano presenti/assenti, alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto, i seguenti amministratori in carica:

Cognome e Nome	Presente
1. GALLO MARCO - Sindaco	Sì
2. CISMONDI GIANMICHELE - Vice Sindaco	Sì
3. FERRERO GIAN FRANCO - Assessore	Sì
4. FERRERO FEDERICA - Assessore	Sì
5. DONADIO EZIO - Assessore	Sì
6. EANDI CARLA - Assessore	Sì
	Totale Presenti: 6
	Totale Assenti: 0

E' altresì presente il Pro Sindaco del Municipio di Valmala Sig. Andrea Picco.

Ai sensi del D. Lgs. 267/00 art. 97 comma 4 partecipa all'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale Sig. FLESIA CAPORGNO Dr. Paolo il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il signor GALLO Marco, Sindaco in qualità di Presidente ed a seduta aperta dispone per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che la Legge 24/12/2007 n. 244 – Legge Finanziaria 2008 – prevede alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle Pubbliche amministrazioni. In particolare, l'art. 2 – comma 594 – prevede che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione delle spese;

Richiamato il D.L. n. 98 del 06/07/2011 “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria” convertito nella L. n. 111 del 15/07/2011 ed, in particolare, l'art.16 comma 4 che stabilisce “...le amministrazioni possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari”;

Considerato che l'art. 16 comma 5 del D.L. n. 98/2011, convertito in L. n. 111/2011, dispone che le eventuali economie effettivamente realizzate attraverso i piani triennali di razionalizzazione “...possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'art. 19 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150. Le risorse sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani. I risparmi sono certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo...”;

Richiamata la deliberazione di Giunta n. 96 del 5.6.2018, con la quale sono state impartite direttive per la redazione di piano di razionalizzazione avente quale presupposto l'iter di fusione per incorporazione del Comune di Valmala nel Comune di Busca, rivolta a tutti i servizi dell'ente, e di seguito riportata:

- “tipologia: piano di razionalizzazione previsto dall'art. 16, commi 4, 5 6 del D.L. 98/2011 convertito in legge n. 111/2011, con applicabilità confermata dall'art. 67, comma 3, lettera b preintesa contratto funzioni locali (ora contratto funzioni locali sottoscritto il 21.5.2018), e con esclusione dal tetto del salario accessorio subordinatamente al ricorrere delle condizioni previste dalla giurisprudenza ormai costante, e precisamente: Corte Conti sez. Autonomie n. 34/2016: “le economie derivanti dall'attuazione dei piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa sono escluse dal tetto di spesa previsto dall'art.1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 qualora conseguano a specifiche iniziative volte al raggiungimento di puntuali obiettivi di incremento della produttività individuale del personale interno all'Amministrazione da realizzare mediante il diretto coinvolgimento delle unità lavorative in mansioni suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro”. Nell'assumere ogni scelta amministrativa di sua esclusiva pertinenza in merito alla destinazione delle economie realizzate con il piano di razionalizzazione, l'Ente debba focalizzarsi sulla valutazione di eventuali mansioni suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro spettanti al collaboratore. La fattispecie non si configura, necessariamente, qualora si prospetti un'evoluzione delle competenze conoscitive e professionali del personale legate ad un processo di cambiamento nell'organizzazione della prestazione alla cittadinanza di un determinato servizio da cui discende l'economia di spesa”; vedasi anche Corte Conti Piemonte, n. 111/2016, Corte Conti Emilia Romagna, n. 136/2017 e altre;

- azioni di razionalizzazione: fusione per incorporazione del Comune di Valmala nel Comune di Busca, con conseguente azzeramento o riduzione di diverse tipologie di spesa attualmente in essere presso il Comune di Valmala, perdurando invece le risorse in entrata; a norma di legge, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate possono essere utilizzate nell'importo massimo del 50% per la contrattazione integrativa;

- indicazione preventiva di massima delle spese che verrebbero azzerate o fortemente ridotte:

- o spesa per Revisore dei Conti;
- o spesa per mantenimento ufficio e sede comunale;
- o oneri assicurativi;
- o spese per gestione buste paga, commercialista;
- o oneri informatici;
- o oneri correlati alla gestione privacy;

a fronte oltre che del permanere delle entrate, anche della presenza delle entrate straordinarie costituite dall'incentivo statale e da quello regionale previsti per le fusioni di Comuni;

durata del piano: triennale, con avvio attività lavorative correlate nel 2018 (già in corso), ed efficacia giuridica ed economica dei piani per il triennio 2019-2021;

- personale coinvolto: personale direttamente coinvolto negli adempimenti correlati alla impostazione, predisposizione, gestione dell'iter di fusione; gestione servizi razionalizzati post fusione; a condizione che il "processo di riorganizzazione sia finalizzato all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi di quelli esistenti, ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità"; deve cioè trattarsi di mansioni suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro;

- tipologia quali quantitativa dell'incremento lavorativo:

o servizio polizia: estensione vigilanza al territorio di Valmala, gestione pratiche amministrative per le materie di competenza, riferibili anche a tale territorio;

o servizio segreteria e segretario comunale per rispettivi ambiti di competenza: predisposizione, gestione iter di fusione, comprendente: redazione atti deliberativi, regolamentari, contatti con Regione Piemonte e altri Comuni, partecipazione a incontri informativi, gestione referendum, atti conseguenti; contributo per quanto di competenza alla relazione-progetto di fusione; gestione pratiche amministrative per le materie di competenza dopo la fusione; modifica Statuto; istituzione municipio e gestione organi, gestione personale acquisito da Valmala; coperture assicurative; valutazione e gestione per quanto di competenza con altri servizi "misure dirette" a favore della popolazione con incentivi statale e regionale; opzioni gestionali su sportello amministrativo Comune Valmala; rendicontazioni per quanto di competenza; opzioni gestionali per servizi sociali territorio di Valmala; adempimenti post fusione in ambito anagrafico;

o servizio finanziario e tributi: contributo per quanto di competenza alla relazione-progetto di fusione, incarico esterno supporto fusione parte contabile, gestione bilancio comprendente fasi preliminari pre fusione, gestione post fusione; ricognizione tributi Valmala e iter accertamenti e liquidazioni, individuazione opzioni gestionali relative post fusione; acquisizione pratiche relative al personale di Valmala, confluenza fondo salario accessorio; gestione pratiche per le materie di competenza, riferibili anche a tale territorio; valutazione e gestione per quanto di competenza con altri servizi "misure dirette" a favore della popolazione con incentivi statale e regionale; rendicontazioni per quanto di competenza;

o servizio tecnico patrimonio edilizia urbanistica: gestione patrimonio Valmala, usi civici (pascolo, legname – focaggio e bandia-, pietratico), lotti boschivi a taglio secco, SUAP con individuazione opzioni gestionali, commissione paesaggio e opzioni gestionali; valutazione e gestione per quanto di competenza con altri servizi delle "misure dirette" a favore della popolazione con incentivi statale e regionale; classificazione strade; cimitero e gestione cimiteriale Valmala; sportello tecnico Comune Valmala; gestione pratiche per le materie di competenza, riferibili anche a tale territorio; rendicontazioni per quanto di competenza; variazioni catastali post fusione; patrimonio abitativo sociale Comune di Valmala;

o servizio tecnico manutentivo, datore di lavoro, opere pubbliche: gestione manutentiva Valmala, sgombero neve, funzioni datoriali personale acquisito, programmazione opere pubbliche; valutazione e gestione per quanto di competenza con altri servizi "misure dirette" a favore della popolazione con incentivi statale e regionale; gestione pratiche per le materie di competenza, riferibili anche a tale territorio; rendicontazioni per quanto di competenza; opzioni gestionali ciclo rifiuti per territorio di Valmala;

- o tutti i servizi per ambiti di competenza: condivisione opzioni gestionali dello sportello del Municipio di Valmala, attuazione misure disposte da Amministrazione comunale e Municipio; presa in carico procedimenti, contratti, pendenze in corso Comune di Valmala e gestione; rapporti con amministratori del Municipio di Valmala;
- ammontare delle risorse destinabili: da quantificare in relazione agli effettivi risparmi, previsti e consuntivi, di cui sopra, oltre che dell'incentivo regionale e di quello nazionale;"

Richiamato il parere del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF-RGS Igop, parere reso alla Provincia di Prato il 24/04/2013) con il quale è stato chiarito che, in merito all'utilizzo soggettivo annuale di quota parte dei risparmi legati al piano di razionalizzazione per la contrattazione integrativa, i richiami del legislatore a varie fattispecie di spesa (ad es. riordino e ristrutturazione amministrativa, semplificazione e digitalizzazione, riduzione dei costi della politica e di funzionamento, appalti di servizio ecc.) non faccia riferimento alla singole strutture e/o dipendenti eventualmente coinvolti quanto alla generalità dell'amministrazione intesa nel suo complesso con la conseguenza che "... le eventuali economie aggiuntive realizzate da destinare alla contrattazione collettiva integrativa (fino al 50% del totale) vanno quindi riferite alla generalità dei dipendenti, a prescindere da chi abbia concretamente svolto l'attività indicata nel piano di razionalizzazione..." ;

Dato atto, in merito all'utilizzabilità nell'anno di competenza a titolo di risorsa variabile dei risparmi aggiuntivi, di quanto segue:

- parere MEF sopra citato del 24.4.13: "...i risparmi aggiuntivi di cui all'art. 16 commi 4 e 5 del D.L. 98/2011 possono essere destinati, a titolo di risorsa variabile e consolidabile, unicamente alla contrattazione integrativa dell'anno successivo a quello in cui i risparmi sono stati effettivamente realizzati...";
- Corte Conti Lombardia n. 252/2013 del 25.6.2013: "il Dipartimento della Funzione pubblica con circolare n. 13/2011 ha precisato che le economie, all'esito della procedura di certificazione, sono immediatamente destinabili dalle amministrazioni al finanziamento della contrattazione collettiva, apparendo pacifico l'utilizzo nell'ambito dell'esercizio in cui si realizzano; con tale delibera, i Giudici evidenziano che le diverse conclusioni dell'isolata pronuncia dell'11.10.12 n. 398 della Corte Conti Emilia Romagna sono riferite non ai piani di razionalizzazione, bensì al piano di contenimento delle spese di funzionamento; concludono per la possibilità piena di attribuzione nell'anno di competenza;
- la deliberazione della Corte dei Conti Veneto del 31.8.2012 n. 532 ne consente l'impiego immediato a consuntivo nell'ambito della contrattazione decentrata, analogamente alla deliberazione della Corte Conti Piemonte n. 14/2013;

Richiamato l'art. 19 del decreto legislativo n. 150 del 2009 così come sostituito dall'art. 13 del D. Lgs. 74/2017 che recita:" Il contratto collettivo nazionale, nell'ambito delle risorse destinate al trattamento economico accessorio collegato alla performance ai sensi dell'articolo 40, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, stabilisce la quota delle risorse destinate a remunerare, rispettivamente, la performance organizzativa e quella individuale e fissa criteri idonei a garantire che alla significativa differenziazione dei giudizi di cui all'articolo 9, comma 1, lettera d), corrisponda un'effettiva diversificazione dei trattamenti economici correlati. "

Richiamato l'art. 23 del D.lgs. 25 maggio 2017 n. 75 che prevede che "A decorrere dal 1 gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236 della legge 28 dicembre 2015 n. 208 è abrogato".

Richiamata la deliberazione n. 34/SEZAUT/2016/QMIG della Sezione Autonomie della Corte dei Conti, che conferma analogo proprio parere di cui alla deliberazione 2/SEZAUT/2013/QMIG del 21 gennaio 2013, con la quale è stato chiarito che i risparmi derivanti dall'attuazione dei Piani triennali

di razionalizzazione e riqualificazione della spesa possono andare a confluire nelle risorse destinate alla contrattazione integrativa oltre il limite, stabilito originariamente dall'art. 9 del DL 78/2010 e reiterato con modificazione dal citato dall'art. 1 comma 236 della Legge 208/2015, e dall'art. 23 del D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 75. Qualora conseguano a specifiche iniziative volte al raggiungimento di puntuali obiettivi di incremento della produttività individuale del personale interno all'Amministrazione da realizzare mediante il diretto coinvolgimento delle unità lavorative in mansioni suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro”.

Dato atto quindi che i risparmi derivanti dai piani di razionalizzazione ex art. 16 all'art.16, commi da 4 a 6, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111/2011 in analogia con le precedenti analoghe disposizioni e interpretazioni possano essere considerati anche oltre il limite suddetto.

Richiamato l'art. 67 – 3' comma lett. C del CCNL 2016-2018 il quale prevede che il Fondo Risorse decentrate possa essere incrementato con importi variabili di anno in anno derivanti dalla quota di risparmi conseguiti e certificati in attuazione dell'art. 16, commi 4,5 e 6 del D. L. 6 luglio 2011 n. 98;

VISTA la proposta di Piano di razionalizzazione della spesa per il triennio 2019-2021, allegato facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

DATO ATTO che il termine del 31 marzo di ciascun anno per l'adozione dei piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione delle spese, indicato al quarto comma dell'art. 16 del D. L. 98/2011, risulta essere un termine ordinatorio e non perentorio come da pronuncia in merito della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti dell'Emilia Romagna nella propria deliberazione n. 398/2012;

DATO ATTO che la proposta è finalizzata a dare applicazione all'art. 2 comma 594 e seguenti della Legge 244/2007 e all'art. 16, commi 4 e 5 del D.L. n. 98/2011, così come convertito in Legge n. 211/2011 ed evidenzia specifici obiettivi fisici e finanziari, corredati da rispettivi parametri di misurazione;

DATO atto che si provvederà ad aggiornare il piano del fabbisogno del personale, inserendovi espressamente l'utilizzo di queste risorse nell'ambito del fondo salario accessorio;

DATO ATTO che è stato approvato il piano esecutivo di gestione per il 2019;

DATO ATTO che:

- il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa deve essere pubblicato sul sito internet istituzionale (comma 598 L. n. 244/2007);
- in ogni caso, l'utilizzazione delle risorse è subordinata alla certificazione, da parte dei Revisori dei Conti, dei risparmi conseguiti annualmente, ai sensi dell'art. 16 comma 5 del D.L. n. 98/2011, convertito in Legge n. 111/2011;
- il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa deve essere oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'art. 16 comma 6 del D.L. n. 98 del 06/07/2011 conv. con la la Legge n. 111/2011;
- il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa potrà essere oggetto di aggiornamento annuale ed ogni qualvolta sia necessario per sopravvenute esigenze e diverse valutazioni;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 16 comma 6 del D.L. 98/2011, con nota prot. 6514 del 21/03/2019 si è provveduto a dare informazione dell'adozione del presente piano alle rappresentanze sindacali dell'ente nonché alle OO.SS. rappresentative;

DATO ATTO del parere favorevole preventivo del Revisore dei Conti reso con nota prot. 6854/2019.

DATO ATTO che i risparmi possono essere utilizzati limitatamente al primo anno del piano, e non anche nei due anni successivi, nonostante l'eventuale permanere delle condizioni che li hanno generati, come ben evidenziato da Corte Conti Toscana con delibera n. 165/2017 nonché in occasione di incontro tra il segretario dell'Ente e dirigenti Aran in data 7.2.2019;

DATO ATTO che il nucleo di valutazione, in calce al piano, ha formulato parere preventivo favorevole;

VISTI i pareri in ordine alla regolarità tecnica (segretario comunale quale raccordo istituzionale, in relazione alle competenze) e contabile (servizio finanziario), espressi ai sensi dell'art. 49 del TUEL n. 267 del 18.08.2000, del seguente tenore: "parere favorevole sotto il profilo tecnico e quale programmazione contabile subordinatamente alla condizione di individuazione effettiva copertura finanziaria all'esito dell'incentivo erariale statale e regionale per la fusione, condizione che dovrà avverarsi ai fini dell'erogazione delle somme, erogazione che sarà comunque subordinata alle certificazioni consuntive dopo il consuntivo 2019 degli effettivi risparmi";

ad unanimità

## **DELIBERA**

1) DI APPROVARE il Piano Triennale di Razionalizzazione e Riqualficazione della spesa 2019-2021, allegato facente parte integrante e sostanziale del presente atto, predisposto ai sensi dell'art. 16 commi 4 e 5 del D.L. n. 98/2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 111/2011;

2) DI DARE ATTO che il Piano triennale di razionalizzazione e riqualficazione delle spese sarà pubblicizzato con le modalità previste dal comma 598 art. 2 della Legge n. 244 del 24.12.2007.

3) di stabilire che nel corrente anno 2019 potrà essere destinata all'integrazione del Fondo per il trattamento accessorio del personale non dirigenziale una somma pari al 50% delle somme come indicate nel piano e pari a Euro 8363,15 (dalle quali andranno scorporati oneri riflessi previo accantonamento IRAP) da inserire fra le risorse variabili del Fondo stesso e non soggetta al limite di cui all'art. 23 comma 2 del D. Lgs. 25 maggio 2017 n. 75, inclusive di oneri riflessi e da sottoporre a scorporo IRAP, secondo quanto disposto dall'articolo 1, comma 192, della legge finanziaria 2006 "a decorrere dal 1° gennaio 2006, al fine di uniformare i criteri di costituzione dei fondi, le eventuali risorse aggiuntive ad essi destinate devono coprire tutti gli oneri accessori, ivi compresi quelli a carico delle amministrazioni, anche se di pertinenza di altri capitoli di spesa";

4) di dichiarare con unanime votazione, immediatamente eseguibile la presente deliberazione in ragione delle esigenze temporali di attuazione anche in relazione all'accordo decentrato 2019.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale.

**Il Sindaco**  
Firmato Digitalmente  
**Dott. GALLO Marco**

---

**Il Segretario Comunale**  
Firmato Digitalmente  
**FLESIA CAPORGNO Dr. Paolo**

---

**CITTA' DI BUSCA**  
**PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ANNO 2019 - 2021**

L'articolo 16, commi 4 e 5, del Dl n. 98/2011, invita le amministrazioni pubbliche ad adottare, entro il 31 marzo di ogni anno, «piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche».

Le eventuali economie effettivamente realizzate possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50%, per la contrattazione integrativa, il cui 50% destinato all'erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del Dlgs n. 150/2009, a patto che a consuntivo sia accertato il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa e i conseguenti risparmi, certificati dai competenti organi di controllo.

Con delibera di G.C. n.96 del 5 giugno 2018, il Comune di Busca ha inteso formulare gli indirizzi per la definizione di un piano di razionalizzazione delle spese in ragione del perfezionarsi nel corso dell'anno 2019 del processo di fusione per incorporazione del Comune di Valmala.

Le spese di gestione, presumibilmente oggetto di riduzione a ragione del predetto processo, venivano così individuate:

- spesa per Revisore dei Conti;
- spesa per mantenimento ufficio e sede comunale;
- oneri assicurativi;
- spese per gestione buste paga, commercialista;
- oneri informatici;
- oneri correlati alla gestione privacy;

L'analisi specifica individua il programma di riduzione delle componenti di spesa che possono essere oggetto di riduzione sino a completa estinzione a seguito della fusione, secondo l'elencazione e gli obiettivi di contenimento per l'anno corrente di seguito definiti:

<b>PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE 2019</b>		
<b>POST FUSIONE</b>		
<i>CAUSALE</i>	<i>IMPORTO ORIGINALE</i>	<i>OBIETTIVO ANNO 2019</i> <i>(IMPORTO RIDOTTO)</i>
Compenso al Revisore dei Conti	€ 800,00	€ 0
Elaborazione paghe	€ 1.473,48	€ 0



Spesometro IVA	€ 305,00	€ 0
servizio luce/gas	€ 341,60	€ 0
Contabilità IVA	€ 976,00	€ 0
Privacy	€ 561,20	€ 0
<b>“supporto esterno per conto patrimonio/inventario/rendicontazioni”</b>	€ 1.525,00	€ 0
Assicurazioni	€ 5.016,00	€ 1.000
<b>Spese per canoni annuali e software</b>		
Tecnical design- contratto ass. GIS MASTER	€ 231,80	€ 0
SISCOM - assistenza annuale	€ 3.498,96	€ 0
Spese per il servizio di tesoreria	€ 606,95	€ 0
Commissione locale paesaggio	€ 500,00	€ 0
Spese per servizi di protezione civile	€ 1.400,00	€ 0
Sportello Unico	€ 490,31	€ 0
<b>TOTALE</b>	<b>€ 17.726,30</b>	<b>€ 1.000,00</b>

Il piano assume valenza triennale con avvio parziale delle attività nel corso dell'anno 2018 mentre efficacia giuridica ed economica si esplica nel 2019

La quantificazione degli ulteriori eventuali risparmi realizzabili rispetto al 2019, sarà preventivata annualmente, e consuntivata ogni anno con il conto consuntivo.

Il personale coinvolto nel processo è quello preposto agli adempimenti correlati alla impostazione, predisposizione, gestione dell'iter di fusione; gestione servizi razionalizzati post fusione;

Le attività di perseguimento degli obiettivi di razionalizzazione connaturate al processo di riorganizzazione sono finalizzate all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti cui è correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità”.

Le mansioni suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro saranno premiate con un incremento delle risorse destinate agli incentivi di produttività, nel limite del 50% delle

riduzioni raggiunte previo valutazione degli effettivi risparmi ad opera degli organi di controllo interno (Ufficio Ragioneria e Revisore dei Conti) e del contributo fornito dai singoli alla realizzazione degli stessi (valutazione operata dal Nucleo di Valutazione).

In dettaglio, la tipologia quali quantitativa dell'incremento lavorativo è la seguente:

- servizio polizia: estensione vigilanza al territorio di Valmala, gestione pratiche amministrative per le materie di competenza, riferibili anche a tale territorio; gestione protezione civile su territorio di Valmala; ricognizione segnaletica su territorio Valmala con integrazione e modifiche; ricognizione atti amministrativi, ordinanze, ecc., riguardanti il territorio con raccordo con normativa di Busca ed eventuali integrazioni;
- servizio segreteria e segretario comunale per rispettivi ambiti di competenza: predisposizione, gestione iter di fusione, comprendente: redazione atti deliberativi, regolamentari, contatti con Regione Piemonte e altri Comuni, partecipazione a incontri informativi, gestione referendum, atti conseguenti; contributo per quanto di competenza alla relazione-progetto di fusione; gestione pratiche amministrative per le materie di competenza dopo la fusione; modifica Statuto; istituzione municipio e gestione organi, gestione personale acquisito da Valmala; coperture assicurative; valutazione e gestione per quanto di competenza con altri servizi "misure dirette" a favore della popolazione con incentivi statale e regionale con predisposizione schemi di atti deliberativi o regolamentari; opzioni gestionali su sportello amministrativo Comune Valmala; rendicontazioni per quanto di competenza; opzioni gestionali per servizi sociali territorio di Valmala; adempimenti post fusione in ambito anagrafico; gestione post fusione correlata ai vari adempimenti amministrativi, modifiche statutarie, costituzione organi municipali; funzioni di raccordo scadenziario e pratiche contrattuali con supporto ai servizi del Comune di Busca; ricognizione atti amministrativi, ordinanze, ecc., riguardanti il territorio con raccordo con normativa di Busca ed eventuali integrazioni; maggior carico pratiche da gestire in ambito protocollo, demografico, elettorale compresa nuova sezione elettorale (per Busca) decentrata su territorio Valmala;
- servizio finanziario e tributi: contributo per quanto di competenza alla relazione-progetto di fusione, gestione bilancio comprendente fasi preliminari pre fusione, gestione post fusione con allineamento partite contabili, gestione residui, redazione conto consuntivo di Valmala, attività post fusione in ambito fiscale; ricognizione tributi Valmala e iter accertamenti e liquidazioni, individuazione opzioni gestionali relative post fusione; acquisizione pratiche relative al personale di Valmala, confluenza fondo salario accessorio; gestione pratiche per le materie di competenza, riferibili anche a tale territorio; valutazione e gestione per quanto di competenza con altri servizi "misure dirette" a favore della popolazione con incentivi statale e regionale; rendicontazioni per quanto di competenza;

- servizio tecnico patrimonio edilizia urbanistica: gestione patrimonio Valmala, usi civici (pascolo, legname – focaggio e bandia-, pietratico), lotti boschivi a taglio secco, SUAP con individuazione opzioni gestionali, commissione paesaggio e opzioni gestionali; valutazione e gestione per quanto di competenza con altri servizi delle “misure dirette” a favore della popolazione con incentivi statale e regionale; classificazione strade; cimitero e gestione cimiteriale Valmala; sportello tecnico Comune Valmala; gestione pratiche per le materie di competenza, riferibili anche a tale territorio; rendicontazioni per quanto di competenza; variazioni catastali post fusione; patrimonio abitativo sociale Comune di Valmala; ricognizione atti amministrativi, ordinanze, ecc., riguardanti il territorio con raccordo con normativa di Busca ed eventuali integrazioni; gestione seconda sede operativa di Busca su territorio Valmala; concessione impianti sportivi su territorio Valmala; concessione aree pascolive e boschi; gestione usi civici su territorio Valmala;
- servizio tecnico manutentivo, datore di lavoro, opere pubbliche: gestione manutentiva Valmala, sgombero neve, funzioni datoriali personale acquisito, programmazione opere pubbliche su territorio Valmala, relativa esecuzione e gestione; valutazione e gestione per quanto di competenza con altri servizi “misure dirette” a favore della popolazione con incentivi statale e regionale; gestione pratiche per le materie di competenza, riferibili anche a tale territorio; rendicontazioni per quanto di competenza; opzioni gestionali ciclo rifiuti per territorio di Valmala; attivazione presidi defibrillatori; attivazione pista elisoccorso; ricognizione atti amministrativi, ordinanze, ecc., riguardanti il territorio con raccordo con normativa di Busca ed eventuali integrazioni;
- tutti i servizi per ambiti di competenza: condivisione opzioni gestionali dello sportello del Municipio di Valmala, attuazione misure disposte da Amministrazione comunale e Municipio; presa in carico procedimenti, contratti, pendenze in corso Comune di Valmala e gestione; rapporti con amministratori del Municipio di Valmala.

Quanto sopra costituisce – già per effetto della citata deliberazione di Giunta n. 96/2018 – espressione di puntuali obiettivi di incremento della produttività, da parte di TUTTI i servizi dell’ente, dal momento che l’incorporazione del Comune di Valmala coinvolge necessariamente tutti gli uffici e tutti i servizi.

Si tratta perciò di economie in termini fisici e finanziari.

In termini fisici:

servizi resi alla collettività.

Tali servizi sono stati espressamente e analiticamente dettagliati nel progetto di fusione, approvato dal Consiglio comunale di Busca nel corso del 2018, con deliberazione n. 31 del 3 luglio 2018, che si richiama integralmente.

Si tratta di servizi in accrescimento, dal momento che il Comune di Valmala, ente con una popolazione di 50 abitanti e con in dotazione un solo impiegato e un tecnico per qualche ora alla settimana, e con dotazione finanziaria molto ridotta, ovviamente non poteva che erogare al minimo servizi alla collettività e al territorio. Basti pensare alla vigilanza (prima del tutto non esistente come servizio comunale), alla più proficua gestione del patrimonio, alle economie di scala che via via deriveranno dall'unificazione di procedure, appalti, ecc., alla presenza di un servizio tecnico strutturato disponibile per tutta la settimana (attualmente tale servizio veniva erogato per mezza giornata alla settimana).

La fusione per incorporazione – attualmente del tutto facoltativa per gli enti locali – costituisce un elemento di “ristrutturazione amministrativa” molto forte e sicuramente volto alla massima efficienza ed economicità della gestione.

Dopo tutto, l'aggiunta di una cinquantina di residenti alla Città di Busca non è certo tale da stravolgere l'assetto dei servizi, né da determinare incrementi di spese, sull'ambito di Busca, consentendo, per contro, di ridurre le spese, semplificare e ottimizzare il funzionamento dell'apparato amministrativo nel suo complesso.

Per fare una sintesi:

- finora i servizi venivano erogati da una unità di personale a Valmala, necessariamente per tutti gli ambiti e materie (così anche per l'ufficio tecnico, disponibile mezza giornata alla settimana), fatto salvo quanto già messo in essere con la convenzione ufficio unico Melle Valmala; ora i servizi vengono erogati da plurimi uffici con dettaglio di specializzazione, fascia oraria particolarmente estesa, ivi compreso il servizio tecnico e, novità, il servizio di vigilanza, prima non erogato dal Comune;
- è possibile efficientare l'affidamento di molteplici servizi: impianti sportivi, sgombero neve, concessioni patrimoniali;
- verrà mantenuto il seggio elettorale, così come la postazione per la carta identità elettronica, e lo sportello con l'apertura già in essere (sportello multifunzione);
- con l'incentivo regionale e statale saranno progettate ed erogate misure specifiche a favore della popolazione, così come attuati plurimi investimenti, diversamente non possibili;
- la semplificazione amministrativa è massima se si pensa a tutti gli adempimenti che anche un Comune di 50 abitanti deve annualmente fare in ambiti estesissimi (privacy, trasparenza, fisco, statistiche, ambito finanziario, tributi, elettorale, patrimonio);

- accorpando gli ambiti operativi dei due territori, vi è risparmio in ambito assicurativo, di funzionamento, gestionale;
- la spesa viene riqualificata, poiché non più indirizzata ad adempimenti burocratici, bensì ad attività a valore aggiunto: basti pensare all'unità di personale amministrativo già di Valmala la quale, già sgravata delle incombenze burocratiche di cui sopra, di fatto costituisce una unità di personale in più a disposizione degli uffici dell'unico comune risultante di Busca; lo stesso dicasi per i risparmi di gestione;
- le prestazioni del personale di Busca ovviamente subiscono una riqualificazione e un incremento importante, poiché si tratta di gestire ambiti operativi e territorio di un ambito che prima costituiva autonomo Comune; se la popolazione era esigua, non così il territorio, totalmente montano, che comporta pertanto ai servizi di Busca di approfondire aspetti gestionali in parte radicalmente diversi;
- sarà possibile grazie agli incentivi erogare servizi e misure specifiche per il territorio e la popolazione.

In termini finanziari:

- l'economia in termini di funzionamento è sopra riportata, ed è rilevante tenuto conto delle esigue dimensioni del bilancio dell'incorporato Comune di Valmala.

Ciò premesso, il sottoscritto nucleo di valutazione attesta come sopra indicati gli elementi di obiettivo di economie in termini fisici e in termini finanziari, a titolo previsionale, ferme restando le certificazioni a consuntivo a cura del nucleo di valutazione e del Revisore dei Conti, sulla base dei dati consuntivi 2019.

Negli stessi termini, la voce sarà inserita nell'entrata del fondo risorse accessorie del personale non PO, a scopo previsionale, in attesa dell'avveramento delle condizioni seguenti: condizione di individuazione effettiva copertura finanziaria all'esito dell'incentivo erariale statale e regionale per la fusione, condizione che dovrà avverarsi ai fini dell'erogazione delle somme, erogazione che sarà comunque subordinata alle certificazioni consuntive dopo il consuntivo 2019 degli effettivi risparmi.

Il nucleo di valutazione – segretario comunale